DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 998 del 29 giugno 2016

Azienda agricola "Orlando Claudio". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Torre di Mosto (VE). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di di biomasse agricole vegetali e effluenti zootecnici rilasciata all'azienda agricola "Orlando Claudio", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.G.R. n. 597 del 18 marzo 2008 e s. m. e i. (D.G.R. n. 351 del 29 marzo 2011) <>

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di rilascio variante n. 493281/2014 (protocollo regionale n. 493281 del 19 novembre 2014);

Atto di indizione della Conferenza di servizi (protocollo regionale n. 51268 del 6 febbraio 2015);

Parere favorevole del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (protocollo regionale n. 146591 del 8 aprile 2015);

Parere favorevole del MIBACT - Soprintendenza delle Belle Arti e paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso (protocollo regionale n. 146865 del 8 aprile 2015);

Parere favorevole della Provincia di Venezia (protocollo regionale n. 160641 del 16 aprile 2015);

Parere favorevole rilasciato da AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Venezia (protocollo regionale n. 266590 del 29 giugno 2015);

Conferma del parere favorevole rilasciato dal MIBACT - Soprintendenza Archeologia del Veneto (protocollo regionale n. 346900 del 28 agosto 2015);

Parere favorevole rilasciato dal Comune di Torre di Mosto (protocollo regionale n. 295373 del 17 settembre 2015);

Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (protocollo ministeriale n. 2285 del 2 febbraio 2015);

Verbali della conferenza di servizi del 4 marzo e 8 aprile 2015.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Sezione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Sezione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 18 marzo 2008 e s. m. e i. (D.G.R. n. 351 del 29 marzo 2011), l'azienda agricola "Orlando Claudio" (CUAA RLNCLD58R10L267O), con sede legale e operativa in via Fiumicino, n. 8 - Comune di Torre di Mosto (VE), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio in Comune di Torre di Mosto (VE) di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 2.470 tonnellate/anno) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, pari a 10.341 t/a), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In data 19 novembre 2014 (protocollo regionale n. 493281) la medesima Azienda agricola ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 597/2008, riguardante principalmente:

- una modifica dimensionale e volumetrica di taluni manufatti (silos orizzontali adibiti allo stoccaggio della biomassa vegetale, edificio adibito a sala pompe, vasche di miscelazione biomasse entrata impianto, scarico e stoccaggio del digestato, recinzione area impianto);
- lo spostamento planimetrico di taluni manufatti (piazzale carico zona miscelazione, container motore e relative apparecchiature di raffreddamento, deumidificazione e pulizia del biogas, torcia di emergenza);
- la realizzazione di nuovi manufatti (piazzali di manovra in prossimità trincee stoccaggio biomassa vegetale dedicata, concimaia stoccaggio effluente avicolo compresa copertura e sistema lavaggio/disinfezione mezzi di trasporto, pozzettone carico e scarico frazione liquida del digestato);
- l'installazione di due serbatoi in acciaio per il contenimento del digestato;
- la dismissione dell'attrezzatura adibita a separazione liquido/solido del digestato.

La variante prevede, altresì, una modifica al piano di alimentazione dell'impianto di produzione di biogas con introduzione dei seguenti sottoprodotti/materie fecali: sottoprodotto della lavorazione delle olive (senza di olive), sottoprodotto della lavorazione del latte (siero di latte), effluente zootecnico avicolo - pollina. Quest'ultimo sottoprodotto è stato successivamente stralciato dal piano di alimentazione dell'impianto.

A seguito dell'informativa trasmessa dall'Azienda agricola nonché degli esiti della Conferenza di servizi si è preso atto che alcuni interventi in progetto di variante erano stati già realizzati in parziale difformità con il citato titolo abilitativo.

Ravvisando l'ipotesi di infrazione al comma 3, dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 28/2011 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio) la Sezione regionale Agroambiente ha attivato nei confronti della medesima Azienda agricola proponente la contestazione delle violazioni alle prescrizioni n. 4. e 6., contenute nell'allegato alla più volte citata D.G.R. n. 597/2008. In data 7 maggio 2015 si è concluso il procedimento amministrativo sanzionatorio con decreto del direttore della Sezione Agroambiente n. 53.

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 28 gennaio 2015 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio della modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 8 aprile 2015, le Amministrazioni e Enti pubblici, nonché concessionari e/o gestori di servizi pubblici, interessati hanno approvato, all'unanimità, il progetto di variante dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica

(coltivazioni agricole dedicate, pari a 6.597 t/a), compresi quelli residuali non costituente rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 3.027 t/a) di origine aziendale, sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico avicolo - pollina, pari a 1.205 t/a) di origine extra-aziendale, sottoprodotti della lavorazione delle olive (sansa di oliva proveniente dalla sola lavorazione meccanica delle olive, pari a 1.400 t/a), subordinatamente al rispetto di nuove prescrizioni, elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché all'adeguamento della seguente documentazione progettuale:

- copia accordi tipo conferimento sottoprodotti/materie fecali assentite;
- nulla osta di compatibilità edilizia delle opere realizzate difformemente dal titolo abilitativo;
- fideiussione a supporto delle garanzie per la dismissione dell'impianto di produzione di energia;
- formale comunicazione di avvenuta "fine lavori" impianto di produzione di energia;
- collaudo tecnico-funzionale impianto di produzione di energia;
- reportistica annuale analisi effluenti gassosi anno 2014;
- documentazione a supporto dell'avvenuta acquisizione della documentazione alle amministrazioni interessate.

Successivamente alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi, l'azienda agricola "Orlando Claudio" ha chiesto - e ottenuto - una proroga dei termini di trasmissione della documentazione utile alla predisposizione dell'atto espresso ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii..

Attestato, peraltro, che nei tempi stabiliti dalla Conferenza di servizi non sono stati trasmessi all'Amministrazione precedente elementi ostativi al progetto di variante alla costruzione ed esercizio delle opere in argomento, il responsabile del procedimento ha avviato a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere all'azienda agricola "Orlando Claudio" una nuova modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- l'Azienda agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo regionale n.146028/2015, n.152121/2015, n. 295373/2015, n. 295376/2015 e n.114402/2016), nonché l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (protocollo ministeriale n. 2285 del 2 febbraio 2015), rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco di Venezia;
- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (protocollo regionale n. 146591 del 8 aprile 2015) ha confermato il proprio parere favorevole alle opere di variante;
- il MIBACT - Soprintendenza delle Belle Arti e paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e Soprintendenza Archeologia del Veneto (rispettivamente protocollo regionale n. 146865 del 8 aprile 2015 e n. n. 346900 del 28 agosto 2015) ha assentito alle opere in variante;
- la Provincia di Venezia (protocollo regionale n. 160641 del 16 aprile 2015), acquisita la nota favorevole della Soprintendenza delle Belle Arti e paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ha rilasciato il proprio parere favorevole al progetto;
- l'AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Venezia (protocollo regionale n. 266590 del 29 giugno 2015) ha confermato il Piano aziendale precedentemente approvato;
- il Comune di Torre di Mosto (protocollo regionale n. 295373 del 17 settembre 2015), ha comunicato il proprio nulla osta alla variante in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. j).", che ha precisato le modalità per la stipula delle fidejussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino *ex ante* delle superficie dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2008 e s. m. e i. (D.G.R. n. 351/2011);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 2140, "Organizzazione amministrativa della giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

PRESO ATTO dei verbali della Conferenza di servizi del 4 marzo e 8 aprile 2015;

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

DATO ATTO che con note protocollo regionale n.146028/2015, n.152121/2015, n. 295373/2015, n. 295376/2015 e n.114402/2016 l'Azienda agricola istante ha trasmesso la documentazione amministrativa e di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

CONFERMATO che:

- con atto di donazione, registrato all'Agenzia delle Entrate il 29 maggio 1995 al n. 943 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia in data 1° ottobre 1995 (Registro generale n. 11798 e Registro particolare n. 8236), come da atto notarile del 10 maggio 1995 a firma del dott. Pietro maria De Mezzo, notaio in San Donà di Piave -VE- (Rep. 217172 e Racc. 36238), il sig. Claudio Orlando, titolare dell'omonima azienda agricola ha la disponibilità delle superfici interessate realizzazione e esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas in Comune di Torre di Mosto -VE- , foglio 21, mappale n. 107;
- a seguito di numerose denunce di cambiamento, il mappale 107 è stato oggetto di frazionamento catastale, l'ultimo dei quali ha portato alla definizione del mappale n. 171, ove insiste l'insediamento produttivo in argomento (Atto di aggiornamento dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Venezia - territorio - Servizi Catastali per tipo mappale del 5 aprile 2011, n. 93969.1);
- con atto di costituzione di servitù di elettrodotto in cavo interrato, registrato il 31/01/2011 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di San Donà di Piave (VE), n. 220, serie 1T e trascritto il 02/02/2011 all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Venezia (Rep. n. 3802-3803 e Racc. n. 2524-2525), come da atto notarile del 20/01/2011 la firma del dott. Angelo Sergio Vianello, notaio in San Donà di Piave (VE), risulta che la società "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" - ora "Enel Distribuzione S.p.A." - ha la disponibilità delle superfici interessate dall'impianto di rete connesso alla rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica (Comune di Torre di Mosto -VE, foglio 21, mappale n. 168, sub 8);

- AVEPA - Sportello unico agricolo di Venezia con nota protocollo regionale n. 266590 del 29 giugno 2015 ha confermato l'approvazione del Piano aziendale, confermando la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del 3° comma dell'articolo 2135 del codice civile;
- PRESO ATTO che:
- con nota protocollo n. 493291 del 19 novembre 2014, la medesima azienda agricola "Orlando Claudio" ha trasmesso, ai sensi della D.G.R. n. 453/2010, la perizia di stima, asseverata dall'ing. Filippo Cavallini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n. B 33 e giurata presso il Tribunale Ordinario di Venezia - Sezione distaccata di Dolo il 9 dicembre 2013, inerente i costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di € 164.693,45 (euro centosessantaquattromilaseicentonovantatre/45);

DATO ATTO che non sono pervenute osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione e esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare in sostituzione del punto 2. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 18 marzo 2008, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
 - prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli), per un totale di 6.597 tonnellate all'anno, pari al 54% in peso tal quale;
 - sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino) di provenienza aziendale (3.027 t/a, pari al 25% in peso t.q.);
 - sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico avicolo - pollina) di provenienza extra-aziendale (1.205 t/a, pari a 10 % in peso t.q.)
 - sottoprodotti della lavorazione meccanica delle olive (sansa di olive) - per un ammontare di 1.400 t/a, pari al 11%;
3. di autorizzare la produzione di energia tramite installazione di un motore endotermico alimentato dal biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto (motore GE Jenbacher, modello J 312 GS-C25) di potenza termica nominale unitaria di 1,563 MW, di cui 0,625 MW_{elettrici} (0,340 MW potenza termica utile), associato a un generatore (marca Stamford e), modello HCl 634 H2 e);
4. di confermare in capo al titolare dell'azienda agricola "Orlando Claudio" (CUAA: RLCLD58R10L267O), con sede legale e operativa in via Fiumicino, n. 8 - Comune di Torre di Mosto (VE), la costruzione e l'esercizio delle opere, impianti e attrezzature elencati ai precedenti punti 2. e 3., ubicati nel Comune di Torre di Mosto (VE), foglio 21, mappale n. 171, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 585212/48.24 del 19/10/2007, n. 725008/48.24 del 24/12/2007, n. 730502/48.24 del 31/12/2008, n. 82860 del 25/02/2015, n. 152121 e n. 152123 del 13/04/2015;
5. di confermare l'autorizzazione, di cui al punto n. 2. del dispositivo della D.G.R. n. 351 del 29 marzo 2011, in capo all'azienda agricola "Orlando Claudio" della costruzione e dell'esercizio dell'impianto di rete elettrica privata nonché della cabina di consegna, denominata "Orlando", sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, ubicata nel territorio del Comune di Torre di Mosto (VE), foglio 21, mappale n. 168, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 725008/48.24 del 24/12/2007 e n. 642293/48.24 del 09/12/2010;
6. di confermare l'autorizzazione, di cui al punto n. 2. del dispositivo della D.G.R. n. 351 del 29 marzo 2011, in capo alla società "Enel Distribuzione S.p.A" della costruzione e all'esercizio di un impianto di rete connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica nel tratto di linea a media tensione 20.000V per allacciamento alla nuova cabina di consegna e distribuzione MT/BT, denominata "Orlando" collegata in entra-esce su linea MT esistente uscente dalla cabina primaria AT/MT "Cabina Eraclia", su terreni censiti nel Comune di Torre di Mosto (VE), foglio 21, mappale n. 167, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 725008 del 24/12/2007 e n. 642293 del 09/12/2010;
7. di autorizzare l'azienda agricola "Orlando Claudio" all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento di potenza termica impiegata di 230 kW, a servizio:
 - ◆ della termostatazione della pre-vasca di alimentazione dell'impianto;
 - ◆ delle vasche adibite al processo di cofermentazione anaerobica;
 - ◆ dei serbatoi adibiti al riscaldamento del digestato da ricircolare all'interno dell'impianto, pari a complessivi 1.844 MWh/a (67 % della producibilità termica potenziale, risultata pari a 2.744

MWh/anno), ubicato nel territorio del Comune di Torre di Mosto (VE), foglio 21, mappali n. 171, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 82826 del 25/02/2015;

8. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato con il punto n. 4. Del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del del 18 marzo 2008 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6. e 7.;
9. di comunicare, all'azienda agricola "Orlando Claudio", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica - D.G.R. n. 597/2008, avviato su istanza presentata dalla medesima Azienda agricola;
10. di approvare l'importo di € 164.693,45 (euro centosessantaquattromilaseicentonovantatre/45) quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5. e 7., inerente per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Sezione Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.